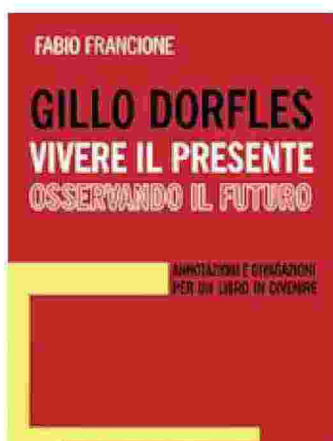


IN LIBRERIA Il saggio raccoglie gli articoli del giornalista lodigiano dedicati al critico d'arte

Il libro-omaggio di Francione a Gillo Dorfles, uomo del futuro

di **Fabio Ravera**

«Era un «signore d'altri tempi spostato nel futuro. Aveva la capacità di comprendere sempre dove stava la novità. Lui c'era e la registrava». Tra tutte le possibili definizioni di Gillo Dorfles, personaggio non etichettabile, complesso, rivoluzionario, quella che propone Fabio Francione sposta l'accento sul fiuto artistico di "Sua longevità", figura che ha attraversato il Novecento e i primi 18 anni del nuovo millennio lasciando un'eredità sterminata. E "in divenire" come viene evidenziato anche nel sottotitolo nuovo volume firmato dal critico lodigiano, "Gillo Dorfles. Vivere il presente osservando il futuro. Annotazioni e divagazioni per un libro in divenire" (84 pagine, 8 euro) uscito per **Mimesis**. L'opera raccoglie articoli usciti tra il 2004 e il 2018 per "Il Cittadino", "Il Manifesto" e il supplemento "Alias": la data ultima indica come la raccolta giunga fino alla morte di Dorfles, con una coda postuma dettata dalla pubblicazione del libro "La mia America" e dalla mo-



stra "Matti" dedicata a Franco Basaglia e al quarantennale della Legge che porta il suo nome. Francione indaga tutte le anime di Dorfles, scrittore, critico d'arte, artista e anche psichiatra: frequentò infatti il collega triestino Basaglia e dipinse i suoi "matti", come documentato nella mostra curata dallo stesso Francione con Davide Dell'Ombra a Casa Testori nel 2018. «Luigi Sansone, autore del catalogo ragionato delle sue opere, diceva che Dorfles era magico - conti-



Aveva la capacità di comprendere sempre dove stava la novità. Lui c'era e la registrava

nua Francione - È stato un grande scopritore di novità altrui. L'Idea di questo libro è nata quattro-cinque anni fa. Lo incontrai l'ultima volta nel 2016 in occasione della mostra "La logica dell'approssimazione nell'arte e nella vita", avevo già raccolto tutti i suoi libri. Ho sempre apprezzato la sua scrittura breve, la sua curiosità per il nuovo».

Fondatore del Mac (Movimento arte concreta) nel 1948 insieme a Bruno Munari, Atanasio Soldati e



Sopra l'autore Fabio Francione, a sinistra un primo piano di Gillo Dorfles e la copertina: oggi (ore 16) l'incontro online di presentazione

Gianni Monnet, autore di una pietra miliare come "Il Kitsch. Antologia del cattivo gusto", nella sua lunga vita Dorfles ha percorso tutte le rivoluzioni del "secolo breve": nato a Trieste nell'allora Austria-Ungheria, è uscito indenne dalla "Spagnola" (ma di quella epidemia non c'è traccia nei suoi scritti), si è sempre distinto per la modernità del pensiero, per la capacità di restare in "sintonia" con i cambiamenti e le rivoluzioni tecnologiche. Si è spento il 2 marzo 2018, a quasi 108 anni. Ma Dorfles è veramente morto?, si chiede Francione nella postfazione del suo volume. No, la sua lezione è inesauribile e sempre attuale: se ne parlerà anche oggi pomeriggio (ore 16), giorno del compleanno del critico, in un incontro online sul canale Facebook della storica Libreria Bocca. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

